



COMUNE DI CUNEO

CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto n. 1

ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A "CORRETTO CALCOLO IN BILANCIO AMBIENTALE DEI COSTI DERIVANTI DA CONSUMO DI SUOLO" PRESENTATO DAI CONSIGLIERI COMUNALI FIERRO ANIELLO, TOSELLI LUCIANA E STURLESE UGO (CUNEO PER I BENI COMUNI) -

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- il consumo di suolo rappresenta un'emergenza ecosistemica fortemente correlata al fenomeno del cambiamento climatico secondo i più accreditati rapporti e studi internazionali. In Italia, secondo l'ultimo rapporto annuale dell'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca ambientale) il livello di copertura artificiale del territorio nazionale ha raggiunto il 7,11% rispetto alla media UE del 4,2%;
- nel 2018 il Forum "Salviamo il Paesaggio" (Rete Civica Nazionale) ha consegnato a tutti i Gruppi Parlamentari una proposta di legge redatta da un Gruppo multidisciplinare di 75 esperti (Norme per l'arresto del consumo di suolo e per il riuso dei suoli urbanizzati). A questa sono seguite proposte di gruppi parlamentari, che ad oggi non hanno avuto alcun esito, nonostante la Corte dei Conti fin dal 2019 abbia espresso un forte invito a Stato e Governo a produrre norme e azioni di radicale contenimento del consumo di suolo;
- il citato rapporto ISPRA presenta dati allarmanti anche sulle conseguenze economiche del consumo di suolo ovvero i "costi nascosti" dovuti alla perdita dei servizi ecosistemici che il suolo impermeabilizzato non è più in grado di fornire, stimati negli ultimi otto anni a oltre tre miliardi di Euro l'anno (mentre entro il 2030 si avrebbe una perdita di quasi cento miliardi di Euro, pari alla metà dell'intero PNRR). Ciò in quanto il SUOLO NATURALE è il principale fornitore di servizi ecosistemici. Basti pensare che ogni ettaro di terreno fertile assorbe circa 90 tonnellate di Carbonio, è in grado di drenare 3.750.000 litri di acqua, può sfamare con la produzione agricola 6 persone per un anno. Sotto il profilo economico-finanziario (costo/danno) complessivamente viene stimata una perdita fra 89.000 e 109.000 Euro per anno per ciascun ettaro consumato;
- al di là della non imputabilità sui bilanci ufficiali, tali costi nascosti costituiscono un danno reale a carico dell'intera collettività, che deve essere evidenziato nel bilancio sociale e di sostenibilità di ogni Comune e costituire importante elemento di riflessione sulle scelte pianificatorie passate e future e PRIMA di consentire nuovo consumo di suolo;

TENUTO CONTO CHE

gli elementi esposti in premessa dovrebbero, da soli e nell'immediato, indurre ad agire azzerando qualsiasi previsione di nuovo consumo di suolo naturale, privilegiando il riuso mirato di aree impermeabilizzate e sostenendo interventi di rigenerazione urbana ecocompatibile;

CONSIDERATO CHE

malgrado l'attenzione dichiarata da diversi livelli istituzionali, è alto il rischio che il nostro Parlamento non riesca in tempi brevi a votare una legge in grado di tutelare il suolo. In tale contesto un'azione immediata e diffusa a livello locale sembra l'unica strada percorribile, anche per una concreta assunzione di responsabilità verso le generazioni future.

SI IMPEGNA

- a sollecitare il Parlamento a riprendere e portare a compimento l'iter del Disegno di Legge finalizzato al contrasto del consumo di suolo, attualmente sospeso in Commissione congiunta Ambiente e Agricoltura del Senato;
- a redigere un apposito bilancio ambientale e di sostenibilità annuale, evidenziando che per ogni ettaro di suolo eventualmente consumato si genera una perdita di servizi ecosistemici stimata in 100.000 Euro per ettaro (perdita da aggiornare negli anni successivi con riferimento agli indicatori ISPRA);

- in caso di varianti o revisioni delle previsioni pianificatorie vigenti, a predisporre adeguata valutazione della perdita di servizi eco-sistemici, che il consumo di suolo naturale comporterebbe o al contrario del beneficio che l'eventuale revisione in riduzione di consumo di suolo precedentemente pianificato apporterebbe alla collettività;

IMPEGNA INOLTRE IL SINDACO

alla più ampia diffusione pubblica del presente OdG con comunicazioni specifiche a Enti Pubblici e Soggetti privati portatori di interesse.